

DM

# oggetti Design

Magazine

AUX AUS \$ 9,00 - AUT € 6,00 - BE € 5,50 - D € 7,00 - LUX 5,50 - PTE CONT. € 5,00 - UK £ 4,50 - E € 5,00 - USA \$ 9,00 - CH CT CHF 7,00 - RC CHINA - HONG KONG  
JOHNSONS INTERNATIONAL NEWS ITALIA | GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2015 | ANNO V | NUMERO 17

Quadrisfera realizzata da Mizar per la divulgazione scientifica esposta al Museo della Ceramica di Savona

## MUSEO DELLA CERAMICA

**MOSTRE.MUSEI.** MUSEO DELLA CERAMICA DI SAVONA> UGO LA PIETRA. PROGETTO DISEQUILIBRANTE  
TRIENNALE DESIGN MUSEUM> ALVAR AALTO. SECOND NATURE. VITRA DESIGN MUSEUM> **EXPOMILANO2015.**  
PADIGLIONE ITALIA. EATALY. ARTS&FOODS. EXPONENDO. FOOD. LA SCIENZA NEL PIATTO> **SMARTFACTORY.**  
DOTDOTDOT> IL GRUPPO MORONE> **LIVINGDESIGN.** LED LIGHTS> **INTAVOLA.** ALESSI> CARLO MORETTI>  
HEREND> RICHARD GINORI> ROYAL DOULTON> MODIGLIANI> VILLEROY&BOCH> WEDGWOOD> **CONCEPTSTORE.**  
SILVER GOLD ENNA> MY STYLE MILANO> **FIERE2015.** MILANO. PARIGI. FRANCOFORTE. BANGKOK. SHANGHAI>

[WWW.OGGETTIDESIGNMAGAZINE.IT](http://WWW.OGGETTIDESIGNMAGAZINE.IT)





OGGETTI DESIGN MAGAZINE MUSEO DELLA CERAMICA DI SAVONA

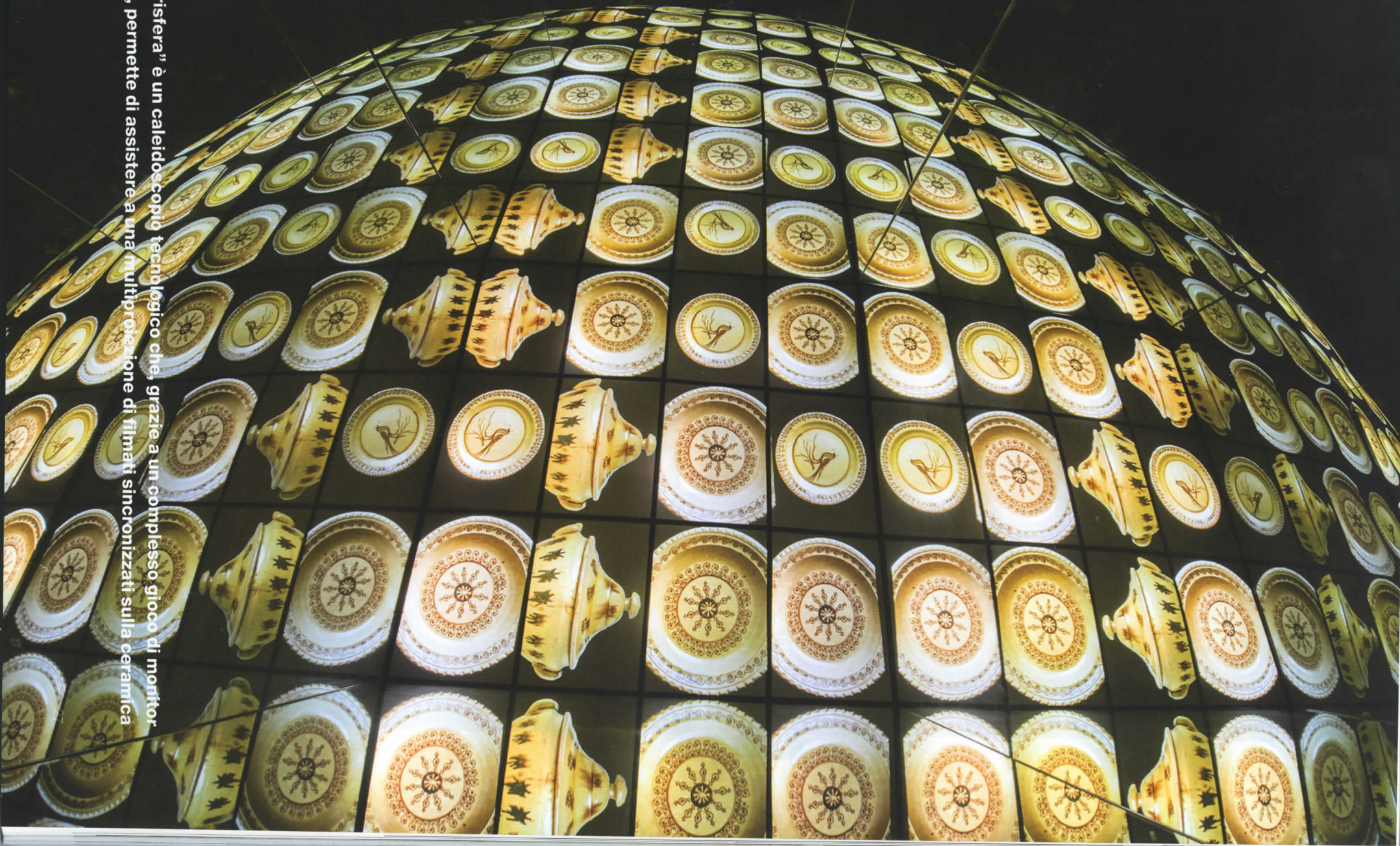
# Il Museo della **Ceramica**

È STATO INAUGURATO A SAVONA UN POLO MUSEALE D'ECCELLENZA DEDICATO ALLA MAIOLICA LIGURE, CON OPERE DI IMPORTANTI ARTISTI INTERNAZIONALI E STRUMENTI MULTIMEDIALI D'AVANGUARDIA PER SCOPRIRE LA STORIA E LE RELATIVE TECNICHE DI LAVORAZIONE

TESTO ROSSELLA CRIPPA - FOTO ARCHIVIO MUSEO DELLA CERAMICA DI SAVONA / FULVIO ROSSO



La "Quadrifera" è un caleidoscopio tecnologico che, grazie a un complesso gioco di monitor e specchi, permette di assistere a una multiproiezione di filmati sincronizzati sulla ceramica



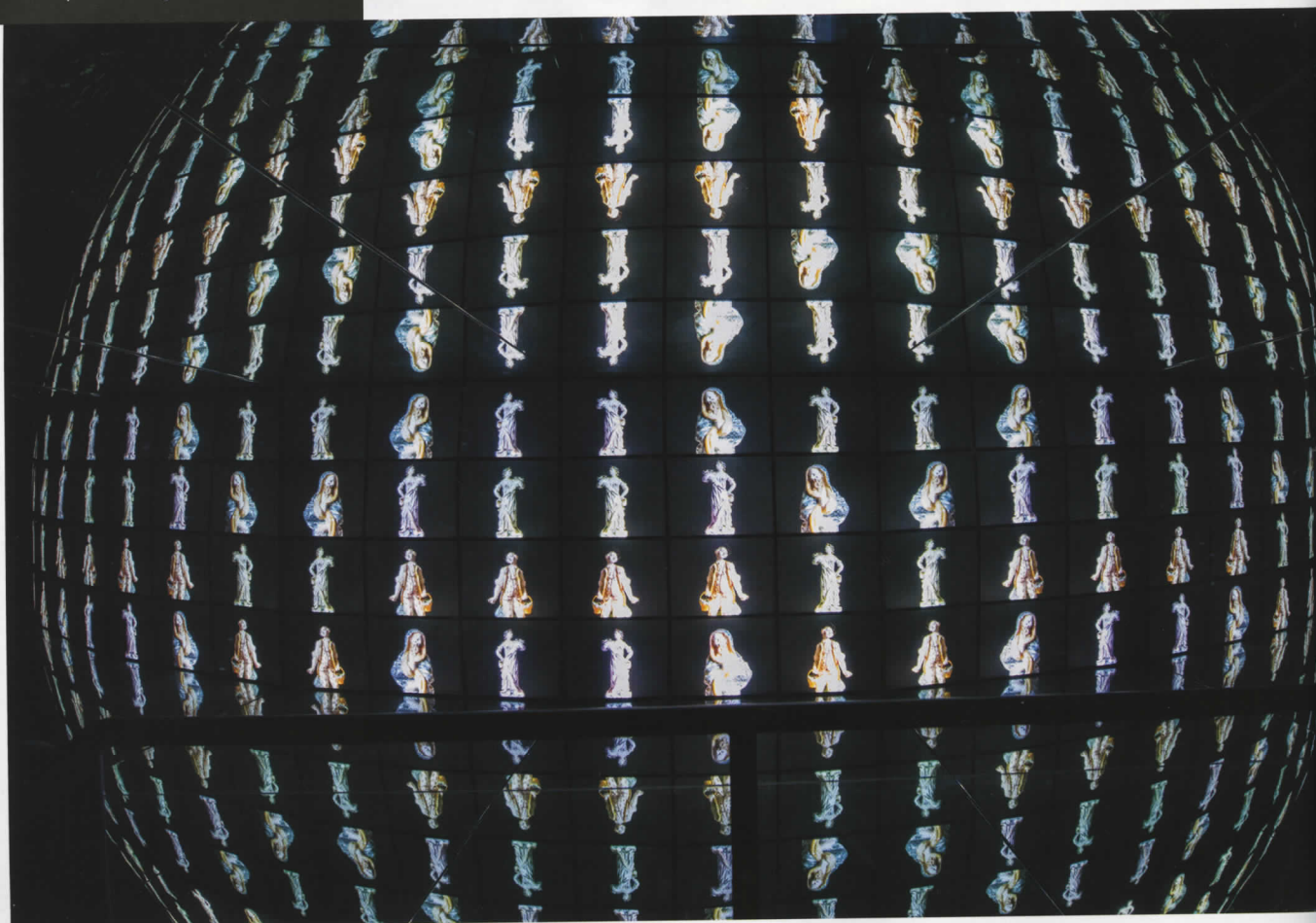




## MUSEO DELLA CERAMICA

In queste pagine:

allestimenti della Sala 6 con opere del XVIII secolo. Quadrisfera realizzata da "Mizar per la divulgazione scientifica".

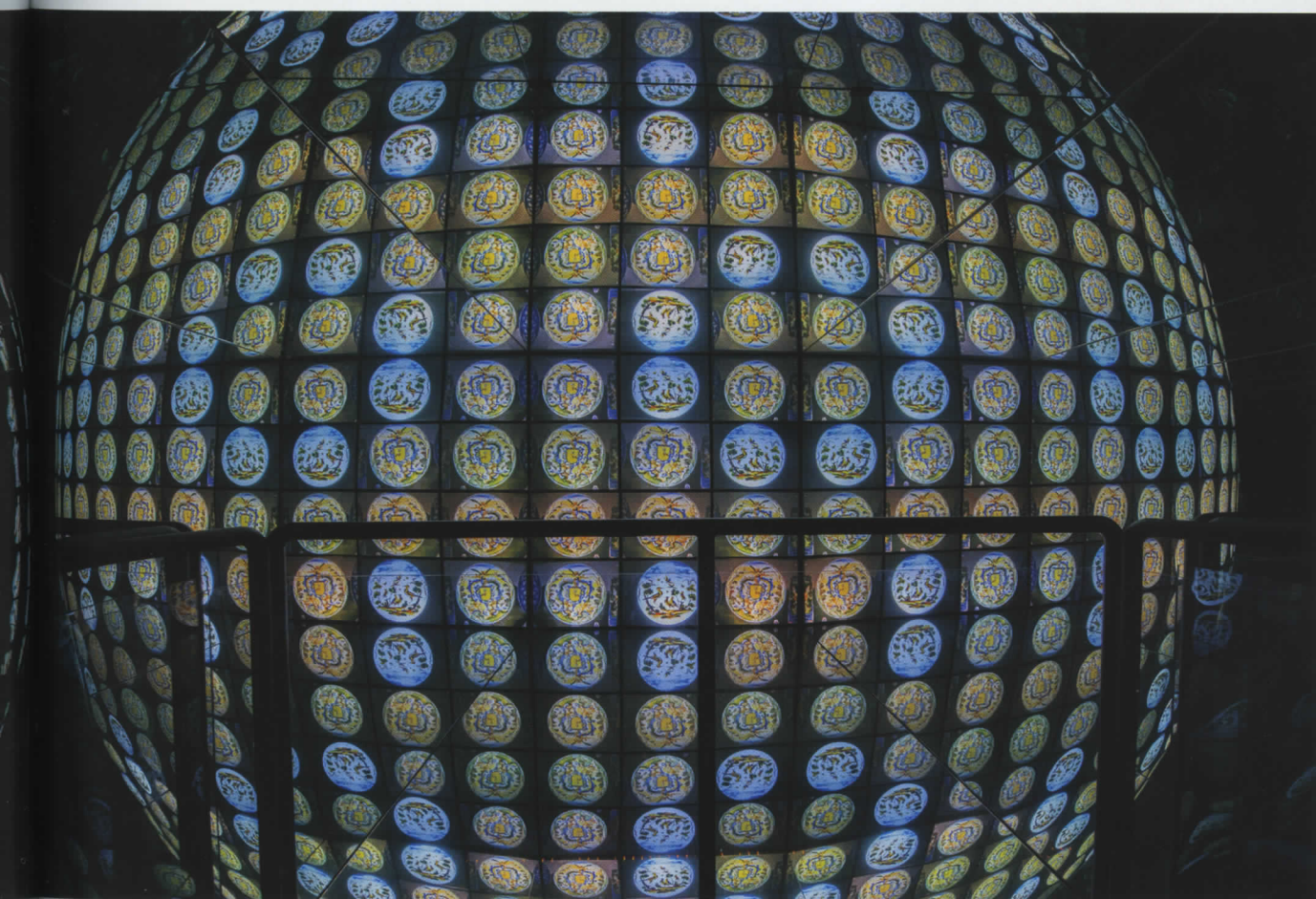




Le prime testimonianze risalgono tra il XV e il XVI secolo, quando il territorio inizia a produrre i laggioni, piastrelle ispirate agli azulejos ispano-moreschi e destinate a rivestire muri e pavimenti delle abitazioni di nobili e ricchi mercanti. A testimonianza del legame che unisce il territorio di Savona e Albisola a una produzione d'arte di singolare bellezza, il nuovo **Museo della Ceramica di Savona**, nato a dicembre 2014 grazie all'impegno e alla stretta collaborazione che ha visto la *Fondazione A. De Mari* e il *Comune di Savona* operare fianco a fianco nella creazione di un polo museale dedicato alla ceramica ligure, è uno dei più importanti musei d'arte ceramica al mondo con un migliaio di opere di grande valore artistico, dal XV secolo al contemporaneo, accuratamente selezionate dalle curatrici *Cecilia Chilosi* e *Eliana Mattiauda*. Sede del museo è il restaurato edificio quattrocentesco del Monte di Pietà - di proprietà della *Fondazione A. De Mari* - costruito nel 1479 per volere del Papa savonese Sisto IV e oggetto per l'occasione di un intervento progettuale a cura di

*Armellino&Poggio Architetti Associati, Studio di Architettura Fallucca e Architetto Marco Ricchebano*. Un intervento che ha reso necessaria l'adozione di soluzioni architettoniche destinate in primis alla conservazione e al recupero delle parti originarie, senza rinunciare a una ridefinizione degli spazi con la realizzazione di collegamenti verticali interni mirati a favorire la fruibilità pubblica dell'edificio, attraverso un percorso di visita lineare fra tutti e quattro i piani e un collegamento diretto con la **Pinacoteca Civica**, ospitata nell'adiacente **Palazzo Gavotti**. Forte di una tradizione che ha visto la produzione ceramica caratterizzare per oltre sei secoli l'arte, la storia e la cultura del savonese, il museo rappresenta sin dalle sue premesse l'espressione di un intero territorio e dell'eccellenza che ne ha fatto una realtà apprezzata in tutto il mondo. Un connubio - quello tra capacità artistica e manifattura produttiva - che ha reso possibile la collaborazione con pittori e scultori locali e internazionali nell'utilizzo della materia ceramica quale mezzo espressivo di grande potenziale e valore artistico.

**Strumento multimediale ideato dal fisico Paco Lanciano, la Quadrisfera è una struttura che permette di assistere a una multiproiezione di filmati sincronizzati in un caleidoscopio tecnologico, grazie a un complesso gioco di monitor e specchi. Attraverso suoni e immagini l'allestimento narra, in modo suggestivo, la storia e gli sviluppi della ceramica ligure**







## MUSEO DELLA CERAMICA

### In queste pagine:

ceramiche in stile "istoriato barocco" (seconda metà del XVIII secolo), attribuite a Bartolomeo Guidobono, allestite sotto l'affresco dello stesso artista raffigurante "Il Carro del sole", e "Quadrisfera" realizzata da "Mizar per la divulgazione scientifica". Nella pagina a destra, opere di arte contemporanea e design del XXI secolo







**Al primo piano del museo si trovano le opere del XIX secolo provenienti dalla donazione Folco, il Presepe del ceramista Antonio Tambuscio e l'effigie della Madonna di Misericordia**

Nel museo trovano spazio le raccolte di proprietà della Pinacoteca Civica, con l'antica vaseria dell'Ospedale San Paolo, la prestigiosa donazione del Principe Boncompagni Ludovisi e i pezzi donati o in deposito alla Pinacoteca a partire dal 2011 (raccolte Folco e Figliolia), a cui si aggiungono le ceramiche acquistate negli anni dalla Fondazione A. De Mari, come il corredo della farmacia Cavanna, la collezione Bixio e altre importanti opere tratte dalle edizioni della Biennale della Ceramica, realizzate da noti artisti e designer contemporanei fra cui Michelangelo Pistoletto, Adrian Paci, Yona Friedman, Alberto Garutti, Ugo La Pietra, Alessandro Mendini, Andrea Branzi, Pekka Harni e Franco Raggi. Con ingresso da piazza Chabrol, la visita al **Museo della Ceramica** comincia al secondo piano dove, sotto una volta affrescata, è possibile ammirare la prestigiosa sottocoppa "Il ratto di Europa" del 1721, un raro esempio datato e firmato del pittore savonese Gio Agostino Ratti, tra i maggiori interpreti della maiolica

ligure settecentesca. Il manufatto completa la trilogia di cui erano noti solo gli esemplari conservati rispettivamente al Kunstgewerbemuseum di Berlino e a Palazzo Madama di Torino. Nella stanza attigua, sotto "Il carro del Sole" e le volte dipinte nel XVII secolo da Bartolomeo Guidobono, sono esposti importanti pezzi di istoriato barocco che ben esprimono lo stretto rapporto instauratosi tra pittura e ceramica nel Seicento. Articolata su quattro livelli e organizzata per singole raccolte, cui si alternano sezioni ordinate secondo una disposizione cronologica e tipologica, l'esposizione prosegue con gli sviluppi degli stili classici della maiolica ligure, da quelli orientalizzanti al barocco, fino alla fioritura della *ceramica settecentesca*. Quest'ultima sezione, allestita all'interno di una scenografica struttura vetrata, si completa con un gruppo di manufatti (piccole plastiche e trionfi da tavola in maiolica, terraglia, biscuit e porcellana) che mostrano i frutti dell'attività dell'artista savonese Giacomo Boselli.





Salendo al terzo piano, il visitatore incontra quindi il corredo dell'antica spezieria dell'Ospedale San Paolo di Savona, che costituisce uno dei più importanti esempi dello stile "orientalizzante a tappezzeria". L'allestimento ideato per ospitare i vasi, la cui morfologia si compone di sette forme base ("idrie" o "stagnoni" per le acque, "pillolieri" per le pillole, "fiaschette" per i semi, "albarelli", "vasi da elettuari" e "vasi troncoconici" per le miscele grasse) è costituito da una scaffalatura che occupa l'intero perimetro delle pareti, dal pavimento al soffitto, ricreando virtualmente la suggestione di un'antica farmacia. E se la data di esecuzione della forniture è il 1666, sotto il fondello gli esemplari riportano la marca con lo stemma della città di Savona, a indicare il luogo della loro fabbricazione: probabilmente la manifattura di

Giuliano Salamone, dalle iniziali "GS" rinvenute sul collo del piede di alcuni pezzi. Nelle sale adiacenti la visita riprende in ordine cronologico con l'esposizione di opere dei primi del Novecento che illustrano l'aggiornarsi delle manifatture di Savona e Albisola e l'avvento, accanto alla tradizionale produzione in serie, di un nuovo impiego della ceramica come mezzo di espressione artistica sotto l'influenza delle arti decorative internazionali. Ne sono dimostrazione i numerosi servizi e oggetti di arredo dai tipici decori déco in terracotta verniciata sottovetrina e gli esempi, in maiolica mat, della declinazione razionalista del secondo Futurismo (1930-1935), tra cui gli oggetti progettati da Nicolaij Diulgheroff, la serie dei "Piatti del pane" di Berzoini e un grande piatto di Ongaro. Completano la sala numerose opere tra cui la "Deposizione" di



## MUSEO DELLA CERAMICA

In queste pagine:

da sinistra, coppia di vasi ornamentali del XVIII secolo in maiolica (h 57 x 45 cm) della Manifattura di Savona, Collezioni della Pinacoteca Civica di Savona, e, sullo sfondo, la Sala 2 con affresco di Bartolomeo Guidobono. Macchina espositiva in vetro e acciaio appositamente studiata per allestire le ceramiche della Collezione Boncompagni Ludovisi. Qui a destra, "La farmacia" dell'antico Ospedale San Paolo di Savona (1666).



Sassu, il "Cinghiale" di Fancello e la "Clessidra" di Lorenzini. Il luminoso *open space* del quarto piano è stato concepito con lo scopo di valorizzare la ceramica ligure creando le premesse per un suo futuro rinnovamento: firmate da una trentina di artisti e designer di fama internazionale, qui trovano posto le opere nate nei laboratori di progettazione e prototipazione attivati da *Attese Edizioni* nell'ambito delle **Biennali della Ceramica nell'Arte Contemporanea**. La visita si conclude al primo piano del museo con le ceramiche dedicate alla *devozione popolare*, fra cui si segnalano l'effigie della *Madonna di Misericordia* e un ricco presepe del ceramista *Antonio Tambuscio*, costituito da 26 piccole plastiche in terracotta modellata a stampo e dipinte in vivace policromia con colori a freddo. In linea con l'impegno delle curatrici *Cecilia Chilosi* ed

*Elia Mattiauda* di incrementare le risorse tecnologiche del museo e favorirne la presenza sui social network, l'esposizione offre anche un'importante componente multimediale. Tra gli avveniristici strumenti ideati dal fisico *Paco Lanciano* compare infatti una vetrina interattiva con racconti che introducono ai diversi percorsi della materia: le tecniche di lavorazione, i corredi delle farmacie, il vasellame da tavola e gli itinerari della sua diffusione. Ma soprattutto spicca la cosiddetta "**Quadrisfera**": un *caleidoscopio tecnologico* che, grazie a un complesso gioco di monitor e specchi, permette di assistere a una multiproiezione di filmati sincronizzati. Per narrare, attraverso suoni e immagini suggestive, la storia e gli sviluppi della materia ceramica, ligure in particolare. [www.museodellaceramica.savona.it](http://www.museodellaceramica.savona.it)